

A MAGGIO LA REGIONE AVEVA ADERITO AL PROTOCOLLO

Savona, il S. Paolo invierà all'Iss i dati sul plasma iperimmune

Per il San Paolo una collaborazione con l'Istituto superiore di sanità per lo studio sul sangue iperimmune. E' Marco Anselmo, primario del reparto di Malattie infettive il coordinatore per il San Paolo dello studio sull'utilizzo del plasma iperimmune nella cura del Covid promosso dall'Istituto superiore di sanità e dall'Agenzia italiana del farmaco.

Lo scorso maggio la regione ha aderito al protocollo nazio-

nale Tsunami che consente l'arruolamento di donatori, cioè pazienti guariti dal Covid, per il prelievo del sangue in base a rigorosi criteri di selezione. Da questo prelievo viene ricavato il plasma iperimmune per la cura dei pazienti colpiti dal virus. In seguito l'Istituto superiore di sanità ha avviato uno studio su scala nazionale coinvolgendo i centri che hanno adottato la terapia sperimentale del plasma iperimmu-

ne. Il progetto prevede l'arruolamento di circa cinque pazienti, che potrebbero essere anche di più in base alle esigenze dello studio con scadenza a maggio del prossimo anno. Il reparto di Medicina trasfusionale del San Paolo è stato uno dei primi in Italia ad avere il macchinario per ottenere il plasma iperimmune e all'ospedale savonese si trova la Banca del sangue del Ponente Ligure. A maggio il reparto di Ma-

lattie infettive ha ottenuto l'autorizzazione ad aderire al protocollo per usare il plasma iperimmune nella cura del Covid. Il primo paziente ligure trattato con questa terapia era stato, a metà dello scorso maggio, un uomo di 52 anni. Affetto da polmonite, era stato ricoverato in terapia intensiva all'ospedale di Sanremo (le sacche di plasma per la cura erano arrivate da Pisa perché al San Paolo era appena stato avviato). Il paziente era stato dimesso dall'ospedale dopo 15 giorni. La scorsa estate alcune sacche di plasma iperimmune della Banca del sangue del San Paolo sono state inviate alla regione Basilicata che ne aveva fatto richiesta per curare un suo paziente. E.R. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Rimuovere filigrana ora

L'ospedale San Paolo invierà i dati all'Istituto Superiore di Sanità